

CALENDARIO PARROCCHIALE
07 - 21 marzo 2021

| Giorno | | orario | Celebrazioni e memoria dei defunti |
|-----------|----|--------|---|
| Lunedì | 08 | 08.00 | S. Messa |
| Martedì | 09 | 08.00 | S. Messa |
| Mercoledì | 10 | 08.00 | S. Messa |
| Giovedì | 11 | 08.00 | S. Messa |
| Venerdì | 12 | 15.30 | S. Messa Impegno all'astinenza dalla carne |
| Sabato | 13 | 18.30 | S. Messa vespertina della domenica Maggiolo Gemma |
| Domenica | 14 | | IV^ di QUARESIMA S. Messe ore 09.00 - 11.00 09.00 De Franceschi Don Giovanni e Teresa 11.00 Defunti delle famiglie Bisello e Soldan; Barbieri Pietro e Ramin Anna Maria; |
| Lunedì | 15 | 08.00 | S. Messa |
| Martedì | 16 | 08.00 | S. Messa |
| Mercoledì | 17 | 08.00 | S. Messa |
| Giovedì | 18 | 08.00 | S. Messa |
| Venerdì | 19 | 15.30 | S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria (S) |
| Sabato | 20 | 18.30 | S. Messa vespertina della domenica Giurisato Gino e Orsola |
| Domenica | 21 | 09.00 | V^ di QUARESIMA S. Messe ore 09.00 - 11.00 Angelo, Attilio e Emma; Fabris Giuseppe |

Domenica 21 ore 16.00

Quinto incontro della Scuola della Parola guidata da P. Renzo Mandirola in streaming sul Canale You Tube della SMA **sul tema:**
"Cristiani...che servono il Signore"



Parrocchia Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B
ANNO 2021 N. 6
07 - 21 marzo 2021

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della domenica ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 - 11.00**

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica fino a data da destinarsi

Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata anche per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

**Il viaggio storico del Papa in Iraq:
"Tacciano le armi ovunque, basta violenze"**



È il primo viaggio internazionale dallo scoppio della pandemia e Francesco è il primo pontefice a toccare la terra di Abramo. "Vengo come pellegrino di Pace per implorare riconciliazione dopo anni di guerra e terrorismo", dice il Papa in un videomessaggio rivolto al popolo iracheno alla vigilia della partenza. "Il popolo iracheno ci aspetta. Aspettava San Giovanni Paolo II nel 2000 quando gli è stato vietato di andare: non si può deludere un popolo per la seconda volta", dice il Papa.



Nei due decenni successivi, dal 2000 ad oggi, in Iraq una delle più antiche comunità cristiane del mondo ha visto il suo numero precipitare da **1,4 milioni a circa 250mila**. Molti

sono **fuggiti all'estero** per sfuggire alla violenza di matrice religiosa che ha afflitto il paese dall'invasione guidata dagli Stati Uniti nel 2003 che ha estromesso Saddam Hussein. Decine di migliaia sono stati anche **sfollati** quando i militanti dello Stato Islamico (**Isis**) hanno **invaso l'Iraq settentrionale** nel 2014, **distruggendo le loro chiese** storiche, sequestrando le loro proprietà e dando loro la possibilità di pagare una tassa, convertirsi, andarsene o affrontare la morte.

Cosa spera di ottenere il Papa dal suo viaggio in Iraq

Papa Francesco vuole **incoraggiare i cristiani perseguitati e invocare la pace** negli incontri con leader politici e altri leader religiosi. Rivolgendosi al popolo iracheno in un videomessaggio alla vigilia del suo viaggio, Papa Francesco ha detto che stava **"venendo come pellegrino, come pellegrino penitente, per implorare dal Signore perdono e riconciliazione**

dopo **anni di guerra e terrorismo**, per chiedere a Dio la consolazione dei cuori e la guarigione delle ferite".

Ha proseguito: **"Vengo in mezzo a voi anche come pellegrino di pace** in cerca di fraternità e spinto dal desiderio di pregare insieme e di camminare insieme, anche con i nostri fratelli e sorelle di altre tradizioni religiose, sui passi di Padre Abramo, che unisce in un'unica famiglia musulmani, ebrei e cristiani".

Il Papa ha detto ai cristiani iracheni: **"Voglio portarvi la carezza affettuosa di tutta la Chiesa**, che è vicina a voi e al Medio Oriente dilaniato dalla guerra, e vi incoraggia ad andare avanti".

Chi sono i cristiani iracheni?

I cristiani dell'Iraq sono considerati una delle più antiche comunità di credenti in Cristo presenti continuamente in un paese del mondo. I cristiani iracheni hanno abbracciato il cristianesimo nel I secolo d.C. I cristiani in Iraq sono passati da **1,4 milioni a circa 250mila**.



La comunità più numerosa vive nella pianura di Ninive e nella regione del **Kurdistan**, nel nord del paese. Circa il **67%** di questi sono **cattolici caldei**, la cui chiesa di rito orientale conserva la propria liturgia e tradizioni ma riconosce l'autorità del papa a Roma. Un altro **20%** sono membri della **Chiesa assira d'Oriente**, ritenuta la più antica dell'Iraq. Gli altri sono **siro-ortodossi, siriaci cattolici, armeni cattolici, armeni apostolici**, nonché **anglicani, evangelici** e altri **protestanti**.